

GESÙ

Ho veduto ciò che ho fatto, ho amato quanto ho veduto.

(indica la propria persona e in special modo la bocca) Ho amato la mia parola. Ho portato ciò che ho amato; ho donato ciò che ho tanto amato. La mia parola cammina, porta la mia opera. La mia parola non cammina se non opera. Quanto ho detto, ho fatto.

Aprite i cuori! Io li ho fatti; li ho fatti per voi e per me, come il mio Cuore è stato fatto per voi. Se il mio Cuore è stato fatto per voi, i vostri cuori per chi sono stati fatti?... Dove potrei trovarmi al mio posto, se non mi si dovesse aprire il cuore e lasciarmi liberamente entrare? Quale opera io, il vostro Dio, posso e devo operare in quel cuore che liberamente, spontaneamente mi si apre, mi accetta, mi riceve con tutta la pienezza della volontà! Questo è quel cuore che porta il mio amore, che porta la mia luce, porta la mia potenza, porta la mia opera. Questa non è parola che potrà cadere e non operare.

Ascoltare; poiché per farti ascoltare è necessario che prima tu ascolti. Buono è il Signore per essersi donato! Buono, infinitamente buono; senza ombra di male è il suo Amore. Si è lasciato prendere come un agnello.

L'Amore opera sempre alla stessa maniera. L'Agnello... l'Agnello del Padre! Il Padre offre il suo Agnello. L'Agnello del Padre è l'Amore del Padre, è la Luce del Padre, è la Sapienza del Padre, è la Misericordia del Padre.

O...fratello... quanto ha operato la parola! Si parla del Verbo, si conoscono tutte le sue opere, poiché sono state mostrate visibilmente *(indica il Crocifisso)*, ma un altro punto è estremamente importante: è tanto necessario che si abbia a conoscermi e a mostrarmi visibilmente agli occhi degli uomini. Sono passato per le vie del mondo come un Agnello... mi sono lasciato sgozzare. Come parla quest'opera? *(indica il Crocifisso)* Come mi si risponde a questa parola?... Ebbene, siamo nel tempo di concludere, per la scelta. Quale scelta? Quella di godersi lo spettacolo *(ancora indica Gesù in croce)* o quella di scendere e unirsi e amare ciò che si vede? Ma come amare, se non come io ho amato? Dove mi sono posato? Come mi sono comportato per difendere le anime e anche i corpi?

Figlio di mio Padre, mio fratello, quanti sono che si fanno avanti, che non hanno paura, come io non ho paura di difendere, di portare la verità? Un tempo doveva esserci ed è questo: il tempo della scelta, della separazione. Dove ci si deve dirigere? Verso la verità o la menzogna? Quale energia, quale posizione bisogna prendere ad uno ad uno? Bisogna dare quel taglio netto: l'Agnello sgozzato. Si deve difendere il sangue di questo Agnello aprendo il cuore, le menti, gli occhi e la bocca per proclamare apertamente. Mai paura di fare e di dire ciò che io ho fatto, io ho detto.

Vi è stato dato un Padre. Come è amato, adorato, riconosciuto questo Padre che, per farsi Padre, ha lasciato il suo Figlio... come pasto, fino al punto di fare mangiare il suo Figlio, per far sì che gli uomini abbiano la possibilità di essere suoi figli, veri figli! Come si deve difendere e portare questa opera nei cuori? Che cosa dire per potermi far capire? Come mi si porta, se non mi si ama, se non mi si prende? Quanti sono che mi amano e che mi prendono se non soltanto si ha paura di parlare ma anche di farsi conoscere? *(indica la veste talare)* Ci si vuole nascondere.

Andate voi! Ritornero io per mezzo di quei cuori che mi prendono, che mi amano, che mi portano senza paura.

Fratelli! Fratello! Che cosa significa fratello di Dio?... Significa figlio del mio Padre, significa portatore dell'infinito Amore, significa Onnipotenza, significa Verità. Quel cuore, che porta la Verità, ha tutto il pieno diritto di difendere ciò che porta. Non tacere quando il momento è giusto di parlare.

Un avvenimento si prepara... quanto sono scaltri i figli delle tenebre! E i figli della luce?... e le

verità?... e il mio sangue?... e la mia opera?... e l'opera del Padre come si difende? Giorno per giorno si riduce il numero. Sempre più indietro... indietro... indietro. Quali sono i miei fratelli che non hanno paura, come io non ho avuto paura? Solo, ma non ho indietreggiato. La verità testimoniata. Ho bisogno ancora di portare la verità. Non mi fermo. La verità deve avere il suo trionfo.

Lasciati amare! Lasciami libero, non aver paura. Quantunque tanti si allontanassero da te, ricordati che non resterai senza di me. Come io: solo, ma con il Padre con me, così avverrà di te. Non si può, non si deve contare il numero che sostiene, professa, porta la menzogna e per il numero si aderisce e si segue, non perché è verità, ma perché vi è un numero. Anche per me vi fu un numero che mi condannò: «Crucifige! Crucifige... la Verità!»! Ma la Verità deve rimanere Verità; anche in croce, ma Verità.

Guarda, apri i tuoi occhi, esamina, prima nel tuo interno, cerca dove è la Verità e non risparmiarti un solo passo, una sola parola: figli della luce, figli delle tenebre.

Anche se uno solo, un solo cuore mi fosse fedele, con un solo cuore la Verità porterà il suo trionfo. Come io, il tuo Dio, mi sono comportato, così si comporterà quel cuore che si riempie di me, del mio amore, della mia opera, della mia parola.

Vai! Tu vai, pieno di luce e di verità! Questo deve essere il comportamento per abbattere il falso e fare trionfare il Vero. Ricordati come io ho fatto. Tu con me... non solo. Io sono nell'interno, non mi si vede, ma io sono presente nella tua persona: ascolto con il tuo orecchio, lascio nella tua mente il mio pensiero, porto con il tuo cuore il mio amore.

Non sospenderò di invitare al passo giusto. Non verrà mai da me la condanna! Io sono per la salvezza, sono venuto per questo e per questo debbo operare, per l'infinita perfezione della bontà del Padre che passa nel mondo per mezzo del suo figlio.

Beati quei figli di mio Padre che hanno gustato la sua unione: Padre, Figlio e Spirito Santo.

Pace!... Pace!... Mai paura. Perderà chi non si difenderà e non si lascia difendere.

Pace! Portami e sentirai la piena gioia di avermi portato.

(i presenti cantano: «Resta con noi Signore»).

a cura dell'Associazione Betania di Gianna Gelfusa - Palestrina (RM)

www.betaniadigiannagelfusa.it

Questo documento è distribuito con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0: CC BY-NC-ND 3.0 Italia. Il testo integrale della licenza è disponibile all'indirizzo:

<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/it/>

Sono consentiti la riproduzione e la diffusione anche per via telematica, purché a scopo non commerciale, senza alterazione del contenuto e citando la fonte.